

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G15309 del 08/11/2019

Proposta n. 19477 del 06/11/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", Comune di Roma, località Via di Casal Selce Proponente: Società AMA SpA Registro elenco progetti n. 12/2018

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", Comune di Roma, località Via di Casal Selce
Proponente: Società AMA SpA
Registro elenco progetti n. 12/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 06/03/2018, acquisita con il prot.n. 120211 del 05/03/2018, con la quale la proponente Società AMA SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", Comune di Roma, località Via di Casal Selce, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto - aspetti localizzativi

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani biodegradabili provenienti da raccolta differenziata mediante compostaggio (bio-ossidazione aerobica);
- l'area è ubicata esternamente al Grande Raccordo Anulare nel quadrante nord ovest della città di Roma, ricadendo nel territorio del Municipio Roma XIII, in via di Casal Selce, tra le frazioni di Castel di Guido, Casalotti e Massimina;
- il contesto di inserimento è caratterizzato dalla presenza di nuclei abitativi nel raggio di 500 m, e come evidenziato da Roma Capitale, suscettibile di eventuali incrementi di quote residenziali e relativi servizi;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- il progetto ha subito delle modifiche rispetto alla stesura iniziale con la documentazione prodotta dalla Società proponente in data 23/07/2019;
- il progetto presentato inizialmente, che prevedeva un'estensione areale di 167.000 m², è stato ridimensionato a seguito di osservazioni del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, corrispondendo in parte al progetto di recupero ambientale di cava dismessa, per cui l'area di progetto presenta una superficie di 165.560 m²;
- per quanto concerne la gestione e l'utilizzo terre da attività di scavo il progetto prevede scavi per le fondazioni per la palazzina uffici e lo stabilimento di compostaggio nonché scavi per la preparazione dei fondi e dei piani di posa per le aree esterne carrabili e piazzali;
- le attività di scavo produrranno circa 58.427 m³ di materiale che potrà essere completamente riutilizzato all'interno del cantiere, con azzeramento dei volumi di terreno da cave di prestito;
- l'impianto in progetto si basa su un processo di stabilizzazione aerobica delle matrici organiche da raccolta differenziata di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) opportunamente miscelati con materiale lignocellulosico strutturante (LC);
- ha una capacità di trattamento complessiva pari a 60.000 t/anno di cui 50.000 t/a di rifiuti organici da raccolta differenziata rifiuti urbani biodegradabili e 10.000 t/a di rifiuti verdi e/o materiale lignocellulosico non classificato come rifiuto;
- le operazioni di recupero previste sono R13, R12, R3;
- tutte le operazioni di trattamento e valorizzazione effettuate sui rifiuti organici saranno svolte all'interno del capannone di nuova realizzazione, il quale sarà messo in depressione e dotato di un sistema per il trattamento dell'aria che permetterà di eliminare le molestie olfattive verso l'esterno tramite il punto di emissione convogliata E/I dotato di sistema di abbattimento costituito da due scrubber e biofiltro;
- i rifiuti verdi saranno stoccati e trattati al di sotto di una tettoia dedicata contigua al capannone di lavorazione dotata di pavimentazione industriale e rete di raccolta dei percolati;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- in sede di V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 nelle date del 09/05/2019, 04/07/2019 e 02/09/2019, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti ambientali e dei provvedimenti necessari all'emissione del provvedimento unico regionale (PAUR);
- nel corso del procedimento di V.I.A. e nell'ambito delle suddette conferenze di servizi sono

stati acquisiti i seguenti pareri, già citati nelle premesse:

- prot.n. RI 16649 del 21/06/2018 parere della Sovrintendenza Capitolina;
- prot.n. 351897 del 09/05/2019 dell'Area A.I.A. di questa Direzione regionale, assenso al progetto;
- prot.n. 682879 del 28/08/2019 Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- prot.n. 54658 del 30/08/2019 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori, valutazione tecnica;
- prot.n. QL 66927 del 30/08/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale - Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali - Aziende agricole Roma Capitale, parere favorevole all'intervento con i seguenti pareri allegati degli uffici comunali:
 - prot.n. QL 33343 del 07/05/2019 U.O. Rifiuti e risanamenti Servizio Bonifica siti inquinati, inquinamento diffuso e geologia ambientale;
 - prot.n. QL 32014 del 30/04/2019 Servizio Cave e rifiuti inerti;
 - prot.n. CHCP/40226 del 31/07/2019 Direzione Sportelli Unici;
 - prot.n. 31192 del 09/08/2019 Ufficio Interventi per lo sviluppo urbanistico;
 - prot.n. QI 137948 del 29/08/2019 Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- prot.n. CMRC-2019-0133322 del 11/09/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV - Direzione, parere conclusivo espressione assenso con prescrizioni;
- prot.n. 33581 del 20/09/2019 della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma del MIBACT, nulla osta con prescrizioni;

consumo di suolo - misure di compensazione

- rilevato che l'impianto in oggetto si colloca nella fascia periferica dove risulta più alto il consumo di suolo, in una percentuale del 32% nelle fasce periferiche e meno dense secondo un recente rapporto ISPRA, ai fini di una maggiore sostenibilità ambientale dell'intervento in oggetto, risultano necessarie contestuali misure di compensazione con l'individuazione di concerto con Roma Capitale di aree da sottoporre ad interventi di recupero ambientale e rinaturalizzazione di aree degradate anche in relazione agli obiettivi primari di recupero di siti già interessati da attività estrattive pregresse del Piano stralcio Rio Galeria Magliana;

per la componente atmosfera

- per quanto concerne la stima relativamente agli impatti sulla qualità dell'aria nel S.I.A. sono riportati i dati relativi alle simulazioni effettuate mediante il software CALPUFF in base a cui il SIA medesimo rileva che:
 - i risultati mostrano il rispetto dei limiti normativi per tutti i parametri indagati, con particolare riferimento ai recettori sensibili individuati;
 - per le polveri sottili per le quali si è osservato un leggero superamento dei criteri di trascurabilità indicati da APAT in corrispondenza dei recettori più vicini all'impianto R2÷R7 e per il recettore RI6 posto a valle lungo la direzione prevalente del vento, per lo scenario long term;
 - tali risultati derivano, secondo il proponente, da assunzioni particolarmente cautelative;
- Città Metropolitana di Roma Capitale ha espresso parere favorevole indicando specifiche prescrizioni per le emissioni in atmosfera relativamente al punto emissivo E/I;
- per quanto concerne le emissioni diffuse in corrispondenza dell'attività di triturazione del verde è previsto un sistema costituito da cappa di convogliamento in prossimità della tramoggia di carico, per le emissioni da cumuli del compost è prevista la periodica bagnatura degli stessi;

- per le emissioni olfattive è prevista, prima della realizzazione dell'impianto, una rete di monitoraggio sul sito sia per i macroinquinanti che per le sostanze odorogene, composta in una prima fase da 4 gruppi di sensori, la quale resterà in servizio per la durata dell'impianto;

acque meteoriche di processo, di prima e seconda pioggia

- nella documentazione è evidenziato che la verifica delle condizioni all'idoneità al ricircolo delle acque di processo prevedono campionamenti settimanali con verifica dei parametri chimico fisici principali delle acque (PH, COD e BOD, nitriti e nitrati, metalli pesanti, presenza carica batterica);
- per le acque di prima pioggia è prevista la raccolta e lo stoccaggio in serbatoio dedicato, dimensionato cautelativamente a 168 m³ rispetto al volume minimo di 138 m³, con smaltimento presso impianti esterni;
- per le acque di seconda pioggia, in caso di non rispondenza ai criteri di cui alla tabella 4 All. 5 p. III D.Lgs. 152/2006, il proponente ritiene comunque le stesse utilizzabili in ricircolo come acque di processo;
- è prevista dal proponente prima della realizzazione dell'impianto una approfondita campagna di prelievi da falda al fine di definire i valori tipici di riferimento, lo stesso dichiara che a tali valori si farà riferimento nel PMeC;

misure di mitigazione a verde

il progetto ha previsto i seguenti interventi di mitigazione a verde:

- area interna (A) impianto di un querceto misto a dominanza di leccio e roverella;
- fascia verde lungo il lato sudovest (B), ricadente nella fascia contermina del Fosso di Selce, impianto di una formazione igrofila a pioppo nero e olmo campestre;
- messa a dimora lungo il perimetro dell'impianto lato nord/nordovest e lato sud (C) di un filare quercete a dominanza leccio e roverella, integrato con qualche esemplare di sambuca (*Sambucus nigra*), sanguinella (*Cornus sanguinea*) e biancospino (*Crataegus monogyna*);

per l'aspetto relativo al rumore

- Roma Capitale ha espresso parere di compatibilità acustico-ambientale favorevole rimandando successivamente alla realizzazione dell'impianto la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 18 c. 1 lettera g) della L.R. 18/2001;

osservazioni - principali contenuti e criticità

- le osservazioni hanno evidenziato aspetti di incoerenza nelle procedure relative al PMPC di Roma Capitale e al Piano industriale di AMA SpA essendo gli stessi, secondo le osservazioni medesime, riconducibili ad un unico programma di gestione dei rifiuti e perciò da sottoporre a procedura di V.A.S.;
- irrealizzabilità dell'intervento per l'ubicazione in ambito soggetto a vincolo paesaggistico;
- sussistenza di elevato rischio idrogeologico determinato dalle pregresse attività estrattive e dalla connessa variazione del regime delle acque sotterranee e superficiali;
- l'area interessata è soggetta a fenomeni di dilavamento che hanno provocato anche situazioni alluvionali;
- areale non esente da rischio archeologico per la presenza di limitrofo asse viario antico;
- presenza di rischi di tipo sanitario dell'attività di compostaggio sia per i lavoratori che per la popolazione residente nelle immediate vicinanze;
- i rappresentanti dei comitati hanno evidenziato criticità per quanto concerne gli insediamenti limitrofi di Colle Monastero e Aurelia, realizzati in base a regolari convenzioni e autorizzazioni con il Comune, ma attualmente caratterizzati da necessità primarie determinate, nel caso segnalato, da fenomeni di allagamento;
- è opportuno pertanto che AMA SpA individui, sia a presidio ambientale sul territorio sia rispetto al migliore inserimento dell'attività proposta, tutte le iniziative e gli interventi di protezione civile ambientale che possano contribuire al contenimento e alla gestione delle problematiche che possano derivare da tali situazioni segnalate;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- per quanto concerne il PTPR la competente Area regionale con la nota del 28/08/2019 ha evidenziato che l'impianto "risulta ammissibile ai sensi dell'art. 21 punto 6 voce 6.1 delle NTA del PTPR Paesaggio Naturale – Uso tecnologico – Infrastrutture ed impianti anche per pubblici servizi di tipo areale che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato" mentre presenta una "possibile non puntuale conformità con i disposti dell'art. 24 punto 6 voce 6.1 Paesaggio Agrario di rilevante valore" in cui gli interventi ammessi risultano ristretti alle reti idriche e trasporto energia, esprimendo parere favorevole subordinatamente all'acquisizione del parere vincolante del MIBACT;
- la Soprintendenza Speciale del MIBACT ha espresso il nulla osta con prescrizioni con nota del 20/09/2019;
- l'area di progetto ricade nell'ambito degli elaborati relativi a Sistemi e regole con destinazione urbanistica "Infrastrutture tecnologiche" del PRG di Roma dove è consentita la realizzazione di impianti di gestione di rifiuti;
- il parere favorevole del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale nella nota prot.n. 137948 del 29/08/2019 ha evidenziato che il progetto può essere approvato in variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'Accordo di Programma sottoscritto il 25/09/1997 la quale consentirà di non applicare l'art. 102 c. 2 delle NTA relativo agli impianti di autodemolizione e rottamazione e applicare l'art. 106 c. 4 relativo esclusivamente all'approvazione degli impianti di gestione rifiuti;
- il medesimo parere ha indicato che l'impianto sia adeguato alle disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia, in particolare per quanto concerne le disposizioni riguardanti la sostenibilità energetico-ambientale di cui alla L.R. n. 6/2008 e alla D.C.C. n. 48/2006;

monitoraggi

- per il controllo della qualità delle acque sotterranee è prevista la realizzazione di 4 pozzi;
- l'esercizio dell'impianto dovrà essere condotto in ogni caso nel pieno rispetto del PMeC come approvato con la determinazione di PAUR e in totale rispondenza al principio di precauzione rispetto a tutte le misure opportune per la salvaguardia ambientale e delle risorse naturali;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", Comune di Roma, località Via di Casal Selce, proponente AMA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a

segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini